

SCENARI Alberto Forchielli, presidente dell'Osservatorio Asia, lancia l'allarme: le griffe italiane diventeranno preda dei marchi della moda cinese, pronti a espandersi nel mondo per difendere il loro prestigio sul mercato domestico

Made in Italy a sfondo giallo

di Marcello Bussi
I gruppi industriali cinesi vanno all'assalto del mondo. Dopo avere acquisito case automobilistiche, produttori di pc e compagnie petrolifere, è possibile che un Benetton di Pechino rilevi qualche griffe italiana del lusso? «Niente di più probabile», è la risposta di Alberto Forchielli, presidente di Osservatorio Asia, che

nei giorni scorsi ha aperto una sede a Shanghai, nella Camera di commercio italiana in Cina per

essere anche fisicamente un ponte per le imprese italiane interessate al Far East.

Secondo Forchielli, che è pure amministratore delegato della software house di Data systems,

si tratta di un'evoluzione inevitabile data la massa critica raggiunta dall'industria tessile del Celeste impero. «Noi occidentali siamo abituati a considerare la Cina come un mercato tutto orientato all'export, dimenticando che esiste un mercato interno del tessile e dell'abbigliamento di dimensioni pari a quelle delle esportazioni, che cresce a un ritmo del 15-20% all'anno e che già copre il 20% del mercato mondiale della moda». Attualmente in Cina sono attivi oltre 2 mila marchi posseduti da imprenditori locali, che in alcuni casi, per rendere più attraenti i loro prodotti, utilizzano nomi italiani o che sembrano tali, come Valentinio, Uffici e Lampo. «Decine di questi marchi», sottolinea Forchielli, «sono stati registrati nel nostro paese, così in Cina possono dire che sono davvero italiani, anche se i proprietari sono di Shanghai e tutto, dalla materia prima alla mandopera al design, è cinese». Anche se i nomi dei marchi possono sembrare ridicoli, ci troviamo di fronte a realtà importanti, che vedono aziende quotate in borsa, gruppi che contano 2-3 mila punti vendita in tutta la Cina.

Nomi come Younger e Busen sono ancora sconosciuti nel mondo occidentale, ma potremmo presto dover fare i conti con loro in casa nostra. «Questi colossi», è il parere di Forchielli, «fra poco sentiranno la necessità di espandersi internazionalmente per poter mantenere il loro appeal nei confronti del consumatore cinese. Se quest'ultimo, infatti, comincia a viaggiare e vede che a Londra il marchio Mario (nome di fantasia) da lui considerato molto trendy è inesistente, resterà deluso. A questo punto il proprietario di Mario dovrà fare il grande salto per mantenere intatto il suo prestigio, distribuendo i propri prodotti nei negozi delle grandi capitali del mondo occidentale». Secondo Forchielli, i cinesi partiranno da livelli di qualità bassa, ma presto «ambiranno a lucrare i margini elevati che offre la fascia alta del mercato». E così «cominceranno ad assumere i nostri designer per fare concorrenza alle griffe più blasonate». Certo, non siamo ancora arrivati a questo punto, tanto che l'unico marchio del lusso cinese riconosciuto in tutto il mondo, Shanghai Tang, è diventato di proprietà della svizzera Richemont. Ma mentre i nostri gruppi della moda sono impegnati a espandersi in Cina, facendo outsourcing e aprendo negozi a Pechino e Shanghai, rischiano di lasciare scoperto il fronte interno per poi svegliarsi un brutto giorno con il nemico in casa. (riproduzione riservata)

OFFERTA PUBBLICA DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
«BANCA IMI 2005/2009 DOLLAR PLUS»
FINO A NOMINALI EURO 500 MILIONI
Codice ISIN: IT0003920425

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI

Emittente: Banca IMI S.p.A.

Importo nominale unitario: Euro 1.000

Taglio dei titoli: unico da una obbligazione

Prezzo di emissione: 100% del nominale

Data di godimento: 10 ottobre 2005

Data di scadenza: 10 ottobre 2009

Cedole: le obbligazioni corrispondono due cedole, determinate come segue, al lordo di ogni taxa o imposta:

- in data 10 ottobre 2006 e relativamente al periodo annuale dalla data di emissione sino al 10 ottobre 2006, una prima cedola annuale fissa, pari al 2,10% del valore nominale delle obbligazioni, e cioè Euro 21,00 per ciascuna obbligazione da nominali Euro 1.000, e

- in data 10 ottobre 2009 e relativamente al periodo triennale dal 10 ottobre 2006 al 10 ottobre 2009, una seconda cedola di importo variabile, pari, per ciascuna obbligazione da nominali Euro 1.000, al prodotto del valore nominale dell'obbligazione per il maggiore tra (a) il 3% e (b) il 90% dell'apprezzamento del Dollaro Statunitense per l'Euro. Tale apprezzamento è determinato sulla base della media aritmetica del tasso di cambio spot Euro/Dollaro Statunitense (espresso in termini di numero di Dollari Statunitensi per 1 Euro) rilevato con cadenza trimestrale ad ogni Data di Rilevazione Trimestrale (come di seguito definita), rispetto alla media aritmetica del tasso di cambio spot Euro/Dollaro Statunitense (espresso in termini di numero di Dollari Statunitensi per 1 Euro) rilevato ad ogni Data di Rilevazione Iniziale (come di seguito definita).

Segnatamente in formule:

$$C = VN * Max \left[3\%; 90\% \left(\frac{EURUSD_0 - EURUSD_{avg}}{EURUSD_0} \right) \right]$$

dove:

C indica, per ciascuna obbligazione, l'importo della seconda cedola, con arrotondamento al centesimo di Euro più vicino (0,005 Euro arrotondato al centesimo superiore).

VN indica il valore nominale di ciascuna obbligazione.

EURUSD₀ indica la media aritmetica dei Tassi di Cambio, rilevati dall'Agente di Calcolo ad ogni Data di Rilevazione Iniziale (tale media aritmetica di seguito anche la "Rilevazione Iniziale").

Data di Rilevazione Iniziale indica la data di godimento delle obbligazioni, cioè il 10 ottobre 2005, e ciascuno dei quattro giorni lavorativi successivi alla data di godimento. Qualora il 10 ottobre 2005 cada in un giorno non lavorativo, tale data sarà spostata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo, e la rilevazione del Tasso di Cambio sarà quindi effettuata dall'Agente di Calcolo in tale giorno lavorativo immediatamente successivo.

EURUSD_{avg} indica la media aritmetica dei Tassi di Cambio rilevati dall'Agente di Calcolo ad ogni Data di Rilevazione Trimestrale (ciascuno di tali tassi di cambio di segui-

to anche la "Rilevazione Trimestrale"), restando inteso che, ad espressa precisazione di quanto precede, qualora una qualsiasi Rilevazione Trimestrale risultasse superiore alla Rilevazione Iniziale (in termini assoluti), essa sarà comunque considerata pari alla Rilevazione Iniziale ai fini della determinazione della media aritmetica e quindi del valore EURUSD_{avg}.

Data di Rilevazione Trimestrale indica ogni 10 gennaio, 10 aprile, 10 luglio e 10 ottobre, a partire dal 10 gennaio 2006 (incluso) e sino al 10 luglio 2009 (incluso), ed il 1° ottobre 2009, per un totale di 16 Date di Rilevazione Trimestrale. Qualora una qualsiasi delle date di cui sopra dovesse cadere in un giorno non lavorativo, tale data sarà spostata al primo giorno lavorativo immediatamente precedente, e la rilevazione del Tasso di Cambio sarà quindi effettuata dall'Agente di Calcolo in tale giorno lavorativo.

Tasso di Cambio indica, con riferimento ad una data, (i) il tasso di cambio spot Euro/Dollaro Statunitense (espresso in termini di numero di Dollari Statunitensi per 1 Euro) quale determinato a tale data dalla Banca Centrale Europea, e quale pubblicato correntemente sulla pagina REUTERS ECB37 ovvero su altra fonte informativa di equipollente ufficialità.

Le obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il loro rimborso.

Gli interessi saranno calcolati su base giorni effettivi/giorni effettivi (convenzione *actual/actual*, come intesa nella prassi di mercato).

Rimborso a scadenza: le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione il 10 ottobre 2009 al loro valore nominale, e cioè Euro 1.000 per ciascuna obbligazione da nominali Euro 1.000.

Regime fiscale: ai sensi del decreto legislativo 1° aprile 1996 n° 239, e successive modifiche ed integrazioni, agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni è applicabile l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura correntemente del 12,50%. Alle plusvalenze o minusvalenze sulle obbligazioni si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 21 novembre 1997 n° 461, e successive modifiche ed integrazioni. Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse, presenti o future, alle quali dovessero comunque essere soggette le obbligazioni.

Agente di Calcolo: Banca IMI S.p.A. opererà quale agente di calcolo ai fini della determinazione delle cedole e delle attività ivi connesse, con riserva di sostituire a sé altri, previa comunicazione agli obbligazionisti.

Quotazione in borsa: l'emittente si riserva, una volta conseguiti i requisiti di legge ed assente le formalità previste dalla normativa vigente, di richiedere l'ammissione alla quotazione ufficiale delle obbligazioni presso il mercato regolamentato di Borsa, comparto Mercato Telematico delle obbligazioni e dei Titoli di Stato (MOT), organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., ovvero presso altri mercati regolamentati, anche esteri.

Negoziazione su sistemi di scambi organizzati: l'emittente si riserva di richiedere l'ammissione a negoziazione delle obbligazioni presso uno o più sistemi di scambi organizzati, anche proprietari, sia italiani che esteri.

Legge Applicabile: le obbligazioni sono regolate esclusivamente dalla legge italiana.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI COLLOCAMENTO

Le obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione al pubblico in Italia, nel periodo compreso tra il 13 settembre 2005 (incluso) e il 7 ottobre 2005 (incluso), salvo chiusura anticipata o proroga dell'offerta, al prezzo di Euro 1.000 per ogni obbligazione del valore nominale di Euro 1.000, dai seguenti soggetti incaricati del collocamento:

Sanpaolo IMI S.p.A.

Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.

Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.

Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.

Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.

Friulcassa - Cassa di Risparmio Regionale S.p.A.

Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.

L'offerta pubblica di sottoscrizione delle obbligazioni è esclusivamente rivolta a soggetti residenti in Italia ed è effettuata esclusivamente in Italia.

Le obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione dai soggetti incaricati del collocamento esclusivamente presso le proprie rispettive sedi e dipendenze. Non è prevista alcuna offerta delle obbligazioni fuori sede o comunque mediante tecniche di comunicazione a distanza.

Il pagamento delle obbligazioni sottoscritte dovrà essere effettuato con valuta 10 ottobre 2005 presso i soggetti incaricati del collocamento. Il prestito sarà accentrato in regime di dematerializzazione presso la Monte Titoli S.p.A.

Le prenotazioni saranno accettate dai soggetti incaricati del collocamento, per quantitativi minimi del valore nominale di Euro 1.000 e multipli interi e saranno soddisfatte, quanto alle prenotazioni pervenute presso ciascun soggetto incaricato del collocamento, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle schede di prenotazione presso il medesimo soggetto ed entro i limiti dell'importo massimo disponibile per la sottoscrizione assegnato da Banca IMI al medesimo soggetto incaricato, ovvero fino all'eventuale chiusura anticipata del collocamento. L'Emittente si riserva di incrementare, a suo insindacabile giudizio, l'ammontare finale dell'offerta, in relazione all'ammontare di adesioni pervenute, anche oltre il massimo inizialmente previsto, dandone comunicazione con le stesse modalità del presente avviso d'offerta.

L'Emittente si riserva la facoltà di ritirare l'offerta (nel qual caso tutte le prenotazioni di sottoscrizione delle obbligazioni saranno ritenute nulle ed inefficaci) nonché di chiudere anticipatamente la stessa, anche laddove non sia stato raggiunto l'importo massimo (cosicché non saranno accettate prenotazioni di sottoscrizione successive alla chiusura anticipata dell'offerta) ovvero di prorogare il periodo di offerta, il tutto a proprio insindacabile giudizio, dandone comunicazione con le stesse modalità del presente avviso d'offerta.

Il presente avviso costituisce un messaggio pubblicitario con mere finalità promozionali. Per una descrizione dettagliata dei termini e delle condizioni contrattuali, delle caratteristiche anche economiche e dei profili di rischio dei titoli in oggetto, i potenziali investitori dovranno far riferimento al foglio informativo ed al regolamento del prestito, disponibili gratuitamente presso le filiali dei soggetti incaricati del collocamento e che i soggetti incaricati del collocamento hanno l'obbligo di consegnare precedentemente alla sottoscrizione delle obbligazioni. Presso i soggetti incaricati del collocamento e presso l'emittente Banca IMI sono, altresì, gratuitamente disponibili gli avvisi sulle principali norme di trasparenza, di competenza di ciascun istituto. Tali avvisi sulle principali norme di trasparenza riguardano la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari prevista dal decreto legislativo n° 385/1993 (Testo Unico Bancario) e dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia ed intendono richiamare l'attenzione sui diritti e sugli strumenti di tutela previsti dalla normativa, anche regolamentare, a favore dei clienti.

La presente offerta comporta gli elementi di rischio propri di un investimento in obbligazioni con rendimento indicizzato all'andamento del tasso di cambio spot Euro/Dollaro Statunitense.

Milano, 10 settembre 2005

BANCA D'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE IMI S.p.A.

Sede Sociale in Corso Matteotti, 6, 20121 Milano - Capitale Sociale I.v. Euro 180.000.000 - Registro Imprese Milano 01988810154 - C.F. / R.IVA 0198810154 - Iscritta all'Albo delle Banche Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Cod. ABI 3086.6 - Appartenente al Gruppo Bancario Sanpaolo IMI - Socio Unico, Direzione e Coordinamento: Sanpaolo IMI S.p.A.

GRUPPO SANPAOLO IMI